

KAPUT – STICKERS

La disattenzione di chiamarmi
Con un nome sbagliato, prevedibile
Mi vedi frequentare certi luoghi
E me li attacchi addosso come stickers

Non puoi chiedermi di amarti come Britney amava Justin
Perché siamo Carlo e Diana in realtà
Ho imparato l'odio e il sesso che alla fine era lo stesso
Con gli amici chiuso dentro un garage

Dentro ad un van
Mi ammazzerai
Troppe parole
Chiedo pietà
Frase violente
È quasi catastrofe
Non ti sopporto
Eppure sei ancora qua

No, baby baby, no
Non sono un'etichetta incollata sopra una scatola
No, baby baby, no
Se un sogno moderno
Ci tieni al sentimento
Ma cerchi solo estranei to fuck

Non chiedermi di amarti come Cristo amava gli altri siamo diavolo e acqua
santa in realtà
E lo ammetto ti sto appresso perché a tutti piace il sesso, sei soltanto carne
fresca, tartare

Dentro ad un van
Mi ammazzerai
Troppe parole
Chiedo pietà
Frase violente
È quasi catastrofe

Non ti sopporto
Eppure sei ancora qua

Dentro ad un van
Mi ammazzerai
Troppe parole
Chiedo pietà
Frase violente
È quasi catastrofe
Non ti sopporto
Eppure sei ancora qua

Non puoi chiedermi di amarti come Britney amava Justin
Perché siamo Carlo e Diana in realtà
Ho imparato l'odio e il sesso che alla fine era lo stesso
Con gli amici chiuso dentro un garage

Non puoi chiedermi di amarti come Britney amava Justin
Perché siamo Carlo e Diana in realtà
Ho imparato l'odio e il sesso che alla fine era lo stesso
Con gli amici chiuso dentro un garage